

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 05 DIC. 2000

=====

ADDI 05 DIC. 2000

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

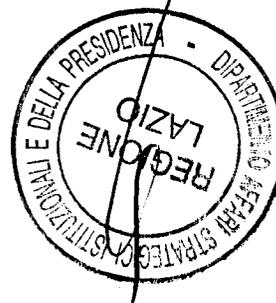
STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: ARACRI - AUGELLO

DELIBERAZIONE N° 2479

OGGETTO: Costituzione del Comitato di sorveglianza del Fondo Sociale Europeo - Ob.3 periodo di programmazione 2000/2006 del Programma Operativo Regionale.



OGGETTO: Costituzione del Comitato di sorveglianza del Fondo Sociale Europeo – Ob.3 periodo di programmazione 2000/2006 del Programma Operativo Regionale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore per le Politiche della Scuola, Formazione e Lavoro;

VISTO il Regolamento CE n° 1260/99 del Consiglio del 21/6/1999 recante le disposizioni generali che disciplinano l'insieme dei fondi strutturali ed in particolare l'art. 35 che dispone: "Ogni quadro comunitario di sostegno o documento unico di programmazione è seguito da un comitato di sorveglianza";

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno per l'obiettivo 3 FSE 2000/2006, approvato dalla Commissione Europea in data 18 luglio 2000 con Decisione N°COM (C)1120 che prevede al paragrafo 6.3: "Al fine di assicurare una più puntuale informazione e rendere più efficace il monitoraggio degli interventi che a titolo del Programma Operativo vengono attuati nelle aree obiettivo 2, il Comitato di Sorveglianza assumerà necessari ed opportuni provvedimenti con il CdS del Docup obiettivo 2 per assicurare un'adeguata informazione, incaricando un suo rappresentante di partecipare ai lavori del CdS del Docup obiettivo 2. Il rappresentante si impegna a riportare periodicamente al Comitato del PO le modalità attuative ed i risultati conseguiti nella programmazione del Docup obiettivo 2. Il Comitato di Sorveglianza dell'Obiettivo 3 valuta il rapporto annuale degli interventi realizzati nelle zone obiettivo 2. Inoltre prende le disposizioni del caso per assicurare l'efficacia e la concentrazione degli interventi, una volta approvati i Docup Obiettivo 2 e sulla base dei rapporti annuali. Il Comitato di Sorveglianza ha i seguenti compiti:

- a) garantisce la sorveglianza sull'attuazione del Programma Operativo per assicurare il conseguimento degli obiettivi prefissati;
- b) conferma o adatta il complemento di programmazione, compresi gli indicatori fisici e finanziari da impiegare nella sorveglianza del Programma;
- c) approva qualsiasi ulteriore adattamento o revisione del complemento, proposto dal Comitato stesso o dalla Regione, che consenta il raggiungimento degli obiettivi prefissati senza modificare l'importo totale dei Fondi concessi per l'asse prioritario cui si riferiscono, né gli obiettivi specifici dello stesso;
- d) propone eventuali adattamenti o revisioni degli strumenti di programmazione che si rendessero opportuni per favorire il perseguimento degli obiettivi del programma o un miglioramento nella gestione, anche per quanto riguarda i profili finanziari, purché le modifiche non incidano sul piano finanziario o sulle priorità individuate nel QCS. In tal caso sarà necessaria l'approvazione delle proposte da parte del Comitato di sorveglianza del QCS;
- e) conferma o adatta entro sei mesi dall'approvazione del Programma i criteri di selezione delle operazioni finanziate in ciascuna delle misure, compatibilmente, nel caso della prima annualità del Programma, con le esigenze di avvio delle iniziative da cofinanziare;
- f) esamina ed approva i rapporti finali ed annuali di esecuzione prima che siano trasmessi alla Commissione;
- g) provvede alle operazioni di sorveglianza, organizza ed esamina i lavori delle valutazioni intermedie del programma sulle base degli indicatori finanziari, di realizzazione fisica e di impatto definiti nel programma stesso;
- h) esamina i risultati dell'esecuzione del Programma, con particolare riferimento al conseguimento degli obiettivi quantificati a livello di misura, nonché la valutazione intermedia di cui all'articolo 42 del Regolamento (CE) recante disposizioni generali sui fondi strutturali;



i) propone le misure necessarie ad accelerare l'esecuzione del Programma, nel caso in cui, in seguito ai risultati delle operazioni di sorveglianza e delle valutazioni intermedie, dovessero riscontrarsi ritardi nell'attuazione dello stesso;

j) valuta i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi del Programma.

Eventuali ulteriori compiti del Comitato di Sorveglianza sono definiti nell'ambito del Programma Operativo.

Su proposta del Presidente il Comitato di Sorveglianza approva il proprio regolamento interno comprendente le disposizioni circa le modalità e le regole procedurali.

L'attuazione di ciascun programma operativo è accompagnata da un Comitato di Sorveglianza istituito, entro tre mesi dall'adozione dello stesso programma e nell'ambito del partenariato, dalla Regione o Regione Autonoma titolare, che lo presiede.

Sono chiamati a far parte del Comitato di Sorveglianza, oltre che rappresentanti dell'Autorità di gestione, rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del Ministero del Bilancio, Tesoro e Programmazione Economica - Dipartimento R.G.S., delle Autorità, centrali e/o territoriali, a cui sono riservate le attribuzioni in campo di politica di promozione della parità fra uomini e donne, delle Amministrazioni Centrali interessate dagli accordi quadro finalizzati all'attuazione delle politiche nazionali in materia di istruzione, università e ricerca, modernizzazione della Pubblica Amministrazione e politiche sociali, delle parti economiche e sociali".

CONSIDERATO che il Programma Operativo della Regione Lazio, FSE obiettivo 3 periodo 2000-2006, approvato con Decisione N.(CE) 2078/00 del 21 settembre 2000 dispone in ordine alla costituzione ed ai compiti del Comitato di Sorveglianza per il Fondo Sociale Europeo - obiettivo 3 - a livello Regionale come di seguito riportato: "Per accompagnare l'attuazione del Programma Operativo Regionale sarà istituito, in ottemperanza con le indicazioni contenute nel Regolamento del Consiglio CE recante disposizioni comuni sui Fondi (n.1260/1999), il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo.

Il Comitato ha sede a Roma, presso il Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro; esso stabilisce il proprio regolamento interno, ivi incluse le modalità di funzionamento e la frequenza delle riunioni (almeno due volte l'anno). Sono fatte salve tutte le competenze dello Stato membro, in termini di autorità centrale capofila, in ordine alla formalizzazione della nomina e alle attività del Comitato. Il Comitato di Sorveglianza provvede a disciplinare le modalità di assolvimento dei compiti affidatigli, in particolare per quanto concerne il controllo e le valutazioni intermedie del programma e le modalità di informazione dei partner istituzionali e sociali sullo stato di attuazione del Programma. Come regola generale detta informazione avrà luogo in occasione delle riunioni del Comitato di sorveglianza. Il Comitato di Sorveglianza dispone di una segreteria, da nominare con atto dell'Amministrazione regionale, incaricata di organizzare il Comitato, preparare la documentazione per i lavori di sorveglianza, le relazioni, gli ordini del giorno ed i verbali delle riunioni.

Il Comitato di Sorveglianza ha i seguenti compiti:

- 1) garantisce l'accompagnamento del Programma Operativo per assicurare che con l'attuazione di questo si conseguano gli obiettivi prefissati;
- 2) esamina i risultati dell'esecuzione del Programma, con particolare riferimento al conseguimento degli obiettivi quantificati a livello di misura, nonché approva la valutazione intermedia di cui all'articolo 4i del Regolamento (CE) recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
- 3) propone alla Regione eventuali azioni da porre in essere per garantire l'efficacia dell'attuazione delle misure del Programma Operativo;
- 4) valuta periodicamente i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi del programma;
- 5) propone alla Regione eventuali adattamenti o revisioni degli strumenti di programmazione che si rendessero opportuni per favorire il perseguimento degli obiettivi del programma o un

- miglioramento nella gestione, anche sotto il profilo finanziario, purchè tali proposte di adattamento e/o modificazioni non comportino effetti diretti o indiretti sul piano finanziario e sulle priorità fissate nel QCS. Tutte le proposte di modifica finanziaria che possono avere ricadute sulle ripartizioni finanziarie fissate nel QCS dovranno essere quindi esaminate ed approvate dal Comitato di Sorveglianza del QCS;
- 6) propone le misure necessarie ad accelerare l'esecuzione del programma, nel caso in cui, in seguito ai risultati delle operazioni di sorveglianza e delle valutazioni intermedie, dovessero riscontrarsi ritardi nell'attuazione dello stesso;
 - 7) esamina ed approva i rapporti finali e annuali di esecuzione prima che siano trasmessi alla Commissione;
 - 8) esamina ed approva, entro sei mesi dall'adozione del programma, i criteri di selezione e di attuazione delle operazioni finanziate in ciascuna delle misure, compatibilmente, nel caso della prima annualità del programma, con le esigenze di avvio delle iniziative;
 - 9) esamina ed approva le eventuali proposte di modifica da apportarsi al programma;
 - 10) conferma ed adatta il complemento di programmazione, compresi gli indicatori fisici e finanziari da impiegare nella sorveglianza del programma;
 - 11) su proposta della Regione, il Comitato di Sorveglianza approva il proprio regolamento interno comprendente le disposizioni circa le modalità e le regole procedurali.

Il Comitato di Sorveglianza è nominato con atto formale dello Stato membro, previa deliberazione della Giunta Regionale, nel rispetto delle regole del partenariato ed entro tre mesi dall'approvazione del Programma Operativo.

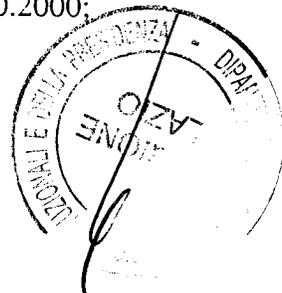
Il Presidente del Comitato di Sorveglianza è l'Assessore competente in materia di Scuola Formazione e Politiche del Lavoro.

Un rappresentante della Commissione Europea e, se del caso, della BEI partecipa ai lavori del Comitato con voto consultivo.

Sono chiamati a far parte del Comitato, oltre all'Assessore che lo presiede, i rappresentanti del Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro della Regione Lazio, una rappresentante della Commissione per le pari opportunità, un rappresentante del terzo settore designato dalla Conferenza per il terzo settore, un rappresentante dell'Autorità ambientale; i rappresentanti delle Amministrazioni provinciali, con una partecipazione limitata agli argomenti di competenza, i rappresentanti delle parti economiche e sociali. Verrà invitato come osservatore un rappresentante del CdS del Docup obiettivo 2 della Regione Lazio. Sono invitati a far parte del Comitato i rappresentanti del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e del Ministero del Tesoro e Bilancio e della Programmazione Economica e di ciascuna delle Amministrazioni centrali dello Stato coinvolte nella stipula degli accordi-quadro finalizzati all'attuazione delle politiche nazionali e che si traducono in specifiche linee di intervento nel Programma Operativo, la cui partecipazione è limitata agli argomenti di pertinenza.

Al fine di assicurare una puntuale informazione e rendere più efficace il monitoraggio degli interventi che a titolo del programma operativo vengono attuati nelle aree obiettivo 2, il Comitato di Sorveglianza assumerà gli opportuni e necessari provvedimenti per assicurare un'informazione adeguata, incaricando un suo rappresentante a partecipare ai lavori del CdS del Docup obiettivo 2. Questo membro incaricato si impegna a riportare periodicamente al Comitato del PO le modalità attuative e i risultati conseguiti dalla programmazione del Docup obiettivo 2.”;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dalla Commissione Regionale di Concertazione per il Lavoro nella seduta del 25.9.2000 in particolare per quanto riguarda la composizione della rappresentanza delle parti sociali in seno al Comitato esaminata in quella sede e la presa d'atto favorevole del Comitato Istituzionale Regionale espressa nella seduta del 23.10.2000;



VISTO il D.lgs 23.5.2000, n.196, che all'art.3, comma 2, stabilisce che i consiglieri di parità partecipano ai comitati di sorveglianza di cui al regolamento CE 1260/99 del Consiglio del 21.6.1999;

ATTESO che sono state richieste le designazioni agli organismi competenti e, per facilitare l'attivazione del Comitato, saranno formalizzate le ulteriori designazioni non appena perverranno alla Segreteria del Comitato stesso;

VISTA la L.127/97;

ALL'UNANIMITA'

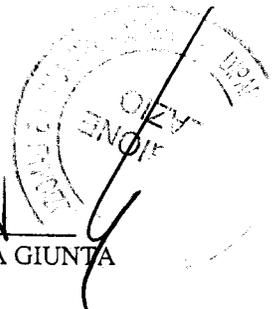
DELIBERA

- 1) di approvare la costituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale per il Fondo Sociale Europeo – ob. 3 programmazione 2000/2006 della Regione Lazio, disponendone la composizione nei seguenti membri:
- l'Assessore per le Politiche della scuola, Formazione e Lavoro con funzioni di Presidente, Dr. Giorgio Simeoni;
 - il Direttore del Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro;
 - Il Dirigente dell'Area Politiche per Lavoro Dr. Marcello Tronelli;
 - Il Dirigente dell'Area Politiche per la Formazione Professionale delle Risorse Umane Dr.ssa Paola Bottaro;
 - il Dirigente del Progetto Istruzione Dr. Franco Schina;
 - un Rappresentante del Comitato di Sorveglianza dell'obiettivo 2 del Docup della Regione Lazio una volta che questo sia costituito;
 - il Consigliere regionale di parità;
 - un Rappresentante per il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale – Ufficio centrale OFPL, Dr.ssa Rita Graziano;
 - un Rappresentante per il Ministero del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica – Dipartimento della Ragioneria dello Stato;
 - un Rappresentante per il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - un Rappresentante per il Ministero della Pubblica istruzione;
 - un Rappresentante del Ministero per l'Ambiente;
 - un Rappresentante del Dipartimento per gli Affari Sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - un Rappresentante per la Provincia di Roma;
 - un Rappresentante per la Provincia di Viterbo;
 - un Rappresentante per la Provincia di Rieti;

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA



- un Rappresentante per la Provincia di Latina, Dr. Aldo Coletta e, quale sostituto, il Sig. Francesco Ulgiati;
- un Rappresentante per la Provincia di Frosinone;
- un Rappresentante delle Associazioni dei datori di lavoro operanti in ciascuno dei seguenti settori: Industria, Commercio, Agricoltura, Artigianato, Cooperazione e dalle stesse Associazioni designati per un totale di cinque unità;
- un Rappresentante della CGIL del Lazio;
- un Rappresentante della CISL del Lazio;
- un Rappresentante della UIL del Lazio;
- un Rappresentante della UGL del Lazio, Sig. Luca Malcotti e, quale supplente, il Sig. Giancarlo Lucidi;
- un Rappresentante del Terzo Settore designato dall'organismo regionale rappresentativo del Terzo Settore.

Per ciascuno dei Rappresentanti titolari viene nominato un supplente da parte di ciascuna istituzione e/o gruppo di organizzazioni.

- Un Rappresentante dell'Autorità ambientale regionale e da questa designato.
 - Partecipano alla riunione del Comitato di Sorveglianza con voto consultivo un Rappresentante della Comunità Europea e, se ne coinvolge la competenza, un Rappresentante della BEI.
 - Partecipano alle sedute del Comitato, con funzioni consultive, i Rappresentanti dei seguenti Dipartimenti della Regione Lazio dagli stessi designati: Economia e Finanze; Sviluppo Economico; Sviluppo Agricolo e Mondo Rurale; Promozione della Cultura, dello Spettacolo, del Turismo e dello Sport; Ambiente e Protezione Civile; Interventi Socio-sanitari, Educativi per la Qualità della Vita.
 - Partecipano alle sedute del Comitato il consulente valutatore, il consulente incaricato dell'assistenza tecnica e monitoraggio del POR e/o altri esperti invitati dal Presidente quali osservatori.
- 2) di rinviare a successiva deliberazione l'individuazione del soggetto a cui attribuire le funzioni di Assistenza Tecnica del Comitato;
 - 3) di rinviare a successive deliberazioni la definizione e l'impegno delle eventuali spese connesse all'attività del Comitato di Sorveglianza;
 - 4) di dare atto che i compiti di Segreteria del Comitato sopraddetto saranno svolti dal Dipartimento Scuola, Formazione e Politiche del Lavoro della Regione Lazio.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della Legge 15.5.1997, n.127, art.17 commi 31 e 32.

L'ASSESSORE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL VICE SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo PAPI

05 DIC. 2000